Conto corrente con la Posta

Mercoledì 16 Settembre 1903

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 220

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

L'attesa dei Reali d'Italia in Francia

Un profilo della Regina Elena

Il *Figaro* pubblica un articolo notevolissimo di Eugenio Etienne dal titolo *«La Francia e la situazione europea»* nel quale si hanno espressioni assai lusinghiere per la nostra Nazione. Vi si accenna alla politica crispina e si riconosce che se l'Italia dovè legarsi alle potenze centrali ebbe per farlo qualche buona ragione. L'articolista conclude:

«Non vi è alcuno che possa dissimularsi l'importanza dell'Italia nelle diverse congiunture dell'avvenire e sta in ciò una ragione di più per noi d'accogliere con sollecitudine qualunque cosa possa tendere a rassicurare i due popoli in un franco e reciproco oblio delle passate diffidenze, in un uguale desiderio di riavvicinamento e di pace».

Sotto questi auspici — conclude — Vittorio Emanuele III entrerà a Parigi accolto con entusiasmo sincero dal popolo francese.

***

Una corrispondenza parigina al *Fracassa* descrive l'attesa simpatissima in Francia verso la Regina Elena:

«Elena di Montenegro è qui popolare come è ben amata in Italia.

«.... La Regina è amata *perchè è moglie ottima e madre esemplare, perchè nella Corte ha portato i benefici della semplicità, perchè odia il fasto che offende le classi povere, e nelle pure gioie della famiglia trova la ragione di vita serena e tranquilla.*

«*E amata perchè intorno a lei non fiorisce l'intrigo politico, nè germoglia la bacchettoneria, perchè è vuol rimanere la moglie del Re,* paga di dare alla regalità il solo profumo delle domestiche dolcezze.

«.... Elena Regina è donna dei tempi nuovi, cresciuta nella ruvida franchezza dei suoi monti che fanno forte il carattere. Essa ha, per quanto era dato a lei, *democratizzato gli ingranaggi di Corte....*»

Notevole e significante, non è vero? questo profilo.

Il quale, del resto, riproduce al vero la figura dell'augusta signora che i friulani hanno salutata con sincero entusiasmo, e i titoli per cui è veramente amata e stimata dalle classi popolari... e per cui mai dissimulano un ben diverso sentimento i «monarchicissimi»., e le «monarchicissime» del conservatorume *ancien régime*.

Le cartoline postali illustrate

Se si domandasse quante cartoline illustrate circolano da un punto del globo all'altro, si dovrebbe rispondere che il calcolo esatto non è stato ancor fatto e non è del resto possibile.

Però statistiche abbastanza recenti permettono di valutare a 900 milioni il numero totale delle cartoline scambiate durante l'anno 1903.

Vi sono altri dati più precisi forniti dall'amministrazione delle poste d'un gran numero di paesi d'Europa, focolari, per eccellenza, della cartolina illustrata. Il nuovo mondo, infatti, fornisce soltanto un centinaio di milioni nella somma totale, che abbiamo riferita: quanto all'Asia, all'Africa, e all'Oceania, salvo forse il continente australiano, la nuova moda non vi è penetrata così profondamente. Vi è ancora più della metà del globo da conquistare per la cartolina illustrata.

Le statistiche fanno conoscere che la Germania ha il *record* della circolazione, che sorpassa i 400 milioni di cartoline, ogni anno, con una spesa giornagliera di 250 mila fr.

La Francia occupa il secondo posto, con 88 milioni e con 750,100 fr annui.

L'Austria lancia per il mondo, ogni anno, 51 milioni di cartoline illustrate; la Svizzera quasi altrettanto, l'Italia 27 milioni, la Spagna 19, l'Inghilterra 14

Abbreviando, si è in diritto di stimare a quasi un miliardo il numero delle cartoline postali illustrate trasportate da un punto del nostro pianeta ad un altro.

Quando alla somma rappresentata dalla circolazione di queste cartoline, si può stabilirla a circa 150 milioni.

L'errore sarà piuttosto in meno che in più Il dott Hembo, un cartolinofilo tedesco, che la autorità in simile materia, non assicurava recentemente che il commercio delle cartoline, contandovi tutte le industrie connesse, ammontava oggidì a mezzo miliardo?

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 17 settem., S. Satiro.

Effemeride storica

16 settembre 1714 — Nasce a S. Vito Altan Federico che fu uomo dotto e lasciò varie memorie di botanica e dell'arte friulana. (Altan *monografia su S. Vito* p. 63).

Interessi e cronache provinciali

La bufera a Pontebba

Alluvioni - Rovine - Ponti e ferrovie distrutti.

Pontebba, 14 (Rit.)

(*Alpino*) — Verso le 10 a. di ieri densi nuvoloni oscuri portati dal vento di scirocco si concentrarono in questa stretta vallata e poco dopo cominciò a cadere la pioggia a secchie. A mezzodì con un crescendo insistente e spaventevole, si vide il Fella gonfiarsi fino a riempire completamente il suo letto. Alle due e mezza da questa stazione ferroviaria si ebbe notizia che il treno proveniente dall'Austria non poteva giungere causa il guasto sulla linea.

I torrenti fino dalle 11 e mezza cominciavano a trasportare qualche ponte ed alcuni pezzi di legname; alle due questi legnami si susseguirono in quantità sempre crescenti.

A questi si susseguirono parti di coperto, mobili, casse, barili, interi porcili, qualche animale domestico, casse da morto, insomma di tutto quanto possa trovarsi intorno a un abitato. La pioggia continuava a dirotto, lampi e tuoni si succedevano di continuo, pareva un finimondo.

Verso sera pareva accennasse a calmarsi, ma poi verso le sette di nuovo pioggia a dirotto con vento impetuosissimo caldo, fece capire a questi abitanti esser prudente non coricarsi. Già verso sera le acque del Fella asportatavano gran parte del riparo in legname costruito nel 1890 a protezione dell'abitato di Pontebba alla confluenza del Pontebbana nel Fella; quindi minaccioso avanzava fino ad asportare la la vecchia sega detta Micheliz ed a lambire l'angolo di levante dell'officina del fabbro Magri Giovanni. Il sig. Englaro Cesare capo dei pompieri, con quella premura che lo distingue, organizzò subito col suo personale un'attivo servizio di sorveglianza per tutta la notte. Fortunatamente per Pontebba a notte inoltrata crebbero assai le acque del Pontebbana così da costringere il Fella alla sponda sinistra addosso alla montagna, altrimenti la parte inferiore dell'abitato avrebbe corso serissimo pericolo.

La notte fra domenica ed oggi fu una notte terribile I nuvoloni succedevano ai nuvoloni, densi, minacciosi, il vento caldo, un lampeggiare e tuonare incessante, continuo, facevano presagire sinistri avvenimenti.

Finalmente verso il mattino cominciò a calmarsi e sul far del giorno si acquetarono le furie del cielo e cessò la pioggia.

Visto quanto successe dalle undici di ieri la curiosità di tutti si rivolse verso i paesi del canale del Fella in Austria.

A Leopoldskirchen furono asportate sei case, un molino, una sega da legnami ed il ponte in legno sul Fella.

La ferrovia per un tratto di 40 metri asportata completamente, rimanendo solo le rotaie sospese.

Agli stabilimenti di Lussintz si riscontrano enormi danneggiamenti ai tetti in parte scoperchiati ed in quello dell'Homann ai pavimenti fatti rialzare dalla spinta delle acque del sottosuolo.

Alberi enormi divelti, i rugli straripati hanno portato quantità straordinarie di materie.

La linea ferroviaria in molti punti corrosa, in altri invasa da ghiaia.

A Santa Caterina il ponte asportato, la vicina osteria e fabbrica di colori distrutte, asportata parte della Chiesa e Cimitero

Ad Uggovitz gran parte del paese invaso dalle ghiaie portate da un rugo che l'attraversa. Parte della canonica e Cimitero asportati. Per ogni dove desolazione

Anche nella vicina Pontafel proprio in confine all'orto dell'«Albergo della Posta» fu asportato un tratto di rosta per 50 metri circa.

Non ci vorrà meno di un mese per riattivare il servizio dei treni sulla ferrovia, da Pontafel, danneggiata in parecchi punti fino a Leoben.

Sulle ghiaie del Fella da Pontafel a Chiusaforte si vedono quantità straordinarie di alberi, ramaglie, taglie di abete asportate da Uggovitz, Seifnitz, e Santa Catterina, di proprietà delle Ditte Pesamosca ed Herlich.

La strada carreggiabile da Pontebba a Chiusaforte è ridotta un vero greto di torrente interrotta in parecchi punti da sassi e ghiaie portati dai rughi già esistenti e da quelli creati ieri stesso. — Gran parte della rosta costruita 9 anni fa dalla Impresa Nigris a protezione della strada, vicino e superiormente a Dogna, è stata asportata dall'impeto del Fella.

Un rogo ha quasi intasata di materie la Galleria artificiale ferroviaria di Cadramazzo — fra Dogna e Chiusaforte — e non prima di domani sera potrà ristabilirsi il passaggio dei treni.

Il ponte di Dogna completamente asportato. Non ci vorrà meno di un mese per ristabilire il passaggio sulla strada Nazionale Pontebbana

Mai a ricordo d'uomo si riscontrò disastro così esteso, così fulmineo. — Fa stringere il cuore la vista di questi luoghi. — In ogni dove desolazione!

Per riattare la strada Nazionale

si recarono a Ronchi, sul luogo della frana di cui facemmo cenno ieri, gli ing. Cicogna e Valussi

Tolmezzo, 15 — **I danni del mal tempo — L'opera di Del Negro. —** A partire dalle prime ore di domenica la pioggia con vento fu continua ed in sulla sera un violento uragano che danneggiò la campagna tutta, e parecchie case in città e fuori. Fusea, frazione di Tolmezzo, sita alla sinistra del But, sopra un colle alto circa 200 metri, si ebbe danni maggiori all'abitato ed alla campagna e boschi, schiantando alberi e quanto l'uragano trovava.

Varii altri luoghi furono danneggiati Il telegrafo non funzionava; chiamato d'urgenza il guarda fili, capo squadra Del Negro Giacomo, in onta allo incessante temporale, intraprese la via da Tolmezzo per la Stazione di Carnia onde verificare i guasti avvenuti, ed infatti prima di giungere alla località «Sasso tagliato» trovò un palo telegrafico schiantato a pochi centimetri da terra e dopo non pochi stenti, sotto una dirotta pioggia ed impetuoso vento, rimise le cose in pieno assetto.

Successivamente e poco lungi da Amaro rinvenne un altro palo telegrafico contorto e schiantati i fili. Potè anche questo rimettere a posto, in modo che il telegrafo potesse funzionare.

Merita il Giacomo Del Negro lode per il coraggio e la forza avuti nel disimpegnare tale ufficio in momento serio e di pericolo.

Al momento che scriviamo la pioggia continua, ma è calma.

Aviano, 14. — **Temporale.** — Ieri verso le 19 imperversò per pochi minuti un nubifragio che se avesse durato ogni poco chissà quali e quanti danni avrebbe potuto arrecare. Furono sradicati grossi alberi, atterrati camini, sguernite tegole e grondaie. La strada per Pordenone fu sbarrata da pioppi ed ippocastani che arrestarono i veicoli, fra i quali la messaggeria. Fortuna volle che alcuni villici sollecitati, provvisti di fanali e di scuri, in brev'ora aprirono le comunicazioni; sì che non si hanno a lamentar vittime. Le due linee telegrafiche furono interrotte; domani però speriamo saranno rimesse in attività.

I TEMPORALI DI IERI.

Fulmine omicida e fulmine incendiario

A S. VITO DI FAGAGNA

S. Vito di Fagagna, 15 settembre.

Quasi che non bastasse la bufera impetuosa e devastatrice di domenica, un furioso temporale si scatenò oggi alle 13.30 e purtroppo si ha a rimpiangere anche una vittima umana.

A Silvella, frazione di questo comune, distanziante da S. Vito un chilometro circa, certo Domenico Tonutti di Pietro, di anni 26, mentre saliva le scale esterne della propria abitazione, per recarsi a fare il sonellino del pomeriggio, veniva colpito da un fulmine, che lo lasciava cadavere sull'istante.

Il povero giovane, onesto e laborioso, che doveva prossimamente andare sposo, era uno dei principali sostegni della famiglia e unanime è il rimpianto per la tragica sua dipartita.

***

Quasi contemporaneamente altro fulmine si scaricava sull'abitazione di Agostino Tonutti, di proprietà del Sindaco Orlandi, sita a 200 metri circa dalla prima.

Entrato pel camino della cucina, passava nella stalla, dove fulminava due mucche del valore di 400 lire circa ciascuna e lasciava intatte le altre. Originava poi un principio di incendio al fienile, che potè tosto essere domato.

Le due mucche erano assicurate alla «Generale».

***

Altro temporale si ebbe verso sera, con qualche chicco di grandine

Un bue fulminato a Sedegliano

Anche a Sedegliano imperversò furioso, verso le 13, il temporale.

Un fulmine, entrato nella stalla di Domenico Menchini, ebbe a fulminarvi un bue del valore di lire 500, assicurato presso l'«Adriatica».

LA GRANDINE

è caduta ieri su larga zona, ma frammista ad acqua, il che ne attenuò i danni.

I fiumi sono in decrescenza.

Buia, 15 — **Brutte discordie** — Ieri sera alle 8, in Meis di Colloredo, nel negozio del signor Moretti Pio, fra il segretario comunale signor Enrico Piatti ed il consigliere signor Angeli Serino, successe una terribile baruffa per questioni amministrative. Dalle parole si passò alle mani.

Non si sa come andrà a terminare la questione.

Il paese è impressionato al vedere che la pace non regna neppure fra gli amministratori del Comune.

Speriamo, auguriamo di cuore, buone spiegazioni reciproche, e pace.

Tolmezzo, 15. — **In Tribunale — Assoluzione.** — L'altro giorno in questo Tribunale, è comparso il detenuto Toppani Pietro, d'anni 38, da Udine, arrestato il 25 agosto 1903 in Tolmezzo.

Era imputato di truffa continuata, art. 413 e 79 C P., per avere nei giorni 18 e 19 agosto 1903, in Tolmezzo, con atti esecutivi della medesima risoluzione, col raggiro di farsi credere provvisto di denaro, sorpreso la buona fede del direttore dell'albergo «Leon Bianco», facendosi somministrare vino e cibarie per l'importo complessivo di lire 7.

Il Tribunale, dichiarò non farsi luogo a procedimento per non costituire il fatto a lui attribuito reato, e venne ordinata l'immediata scarcerazione dello stesso.

Tale sentenza fu sentita dal pubblico con piacere.

Cividale, 15 — **Società Operaia.** — Ieri sera ebbe luogo il Consiglio della Società operaia

Il Presidente comunicò l'intervento della Società nella recente occasione della venuta dei Sovrani a Udine e la partecipazione della Rappresentanza sociale ai funerali delle vittime del disastro ferroviario di Beano.

Per la prima parte il consigliere Stagni Alessandro stigmatizzò con parole roventi l'intervento della Società in una dimostrazione di carattere politico, contraria ai suoi principi ed allo spirito della Società, e si lagnò fortemente perchè non venne prima sentito il parere del Consiglio.

Nessuno dei presenti ebbe il fegato di rispondere!

Il Presidente dopo aver ribattute, e ci sembra logicamente, le rimostranze dello Stagni, concluse assumendo intiera la responsabilità dell'atto compiuto

Indi il Presidente propose di accogliere adesioni fra i Soci per una prossima visita in *corpore* all'Esposizione di Udine.

In proposito domani verrà pubblicato analogo avviso.

Propose altresì che in luogo di medaglie, od altri premi, ai promossi della Scuola d'Arte, siano loro procurati i mezzi di intervenire alla gita sociale a Udine.

Entrambe le proposte vennero approvate. E noi applaudiamo, specialmente alla seconda, sebbene riesca di peso alle non floride finanze sociali.

Infine venne ammesso socio il signor Bertossi Carlo.

Per una biblioteca popolare. — Abbiamo già applaudito all'idea, non nuova però, perchè questo sarebbe un terzo o quarto tentativo, di istituire una biblioteca *popolare* «notisi bene» ed avevamo fatto intravedere che nei riguardi del funzionamento ci sarebbe molto da dire. — Lo diremo, il parere nostro, quando saremo a conoscenza di certi dati che oggi ci mancano.

Accumulare libri, vecchi o nuovi, buoni o cattivi che siano, è impresa facile, mentre il difficile sta nel farli leggere e comprendere, tanto più se si pretende che l'idea cammini spontanea, e se si intende di mettere a disposizione del *popolo* libri classici come la «Divina Commedia» ecc. Secondo noi allignerebbe più presto un Gabinetto di lettura.

Nel caso in trattazione noi avremmo preferito il riordino della *biblioteca circolante* esistente presso la Società Operaja, la naturale sede del popolo.

In ogni modo se pur se ne vuole un'altra, applaudiamo all'idea, ma ci riserviamo le nostre considerazioni.

Intanto modestamente e sommessamente osserviamo che prima di dar in mano uno di cotesti libri classici ai figli del popolo, o di pretendere che questi figli s'arrampichino per le finestre per essere i primi alla conquista di questa lettura gratuita, bisogna distoglierli da.... certe abitudini; è necessario che gli educatori ferventi, apostoli dell'amor fraterno, facciano sacrifici di buona volontà, facciano risplendere nella scuola o nelle conferenze l'utilità ritraibile, e quindi infiltrare nel cuore del nostro popolo, dalla generazione crescente, il dovere di approfittare di tutto quanto può giovare per il loro miglioramento morale, fonte di benessere materiale.

E poi finchè certi giornali pieni zeppi di materia impressionante vanno giornalmente a ruba, le biblioteche popolari saranno inutili, appunto perchè manca *quel certo* grado di istruzione.

Aviano, 14 — **Consiglio Comunale.** — Pure ier sera alle ore cinque si riunirono i nostri Padri Coscritti in seduta ordinaria d'autunno.

Furono confermati a revisori dei conti i signori Menegozzi Agostino, Cristofori dott. Antonio, Tassan Got Angelo.

Venne pure confermata la Commissione di vigilanza per le scuole per l'anno scolastico 1903-1904 nelle persone dei signori: Cristofori dott. Antonio, Negrelli Polloreti nob. Ida, Gosetti Longo Emilia, Civran Piazza Adele, Zanussi-Fabris Giulia.

Scaduti due membri della Congregazione di Carità furono riconfermati i sig.ri Menegozzi Agostino e Tassan Got Angelo.

Il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa esercizio venne pure approvato rialzando il massimo della tassa da L. 60 a 150.

In seduta secreta vennero nominate due nuove maestre nelle persone delle signore Cacciatori Boccato Amalia, moglie di questo Direttore didattico, e signora Andreoli Pasinetti Angelica.

Infine venne accordato, in prima lettura, un sussidio di lire 50 agli orfani del defunto maestro sig. Gozzi Luigi.

Presiedeva la seduta il nostro Sindaco Francesco Wassermann.

Sentenza. — Com'era stabilito sabato mattina al Tribunale di Pordenone venne discussa la causa penale contro il Sindaco sig. Francesco Wassermann imputato di oltraggio in seguito a denuncia di questo brigadiere dei rr. carabinieri. Il Tribunale, ritenuto colpevole il Wassermann del reato ascrittogli, lo condannò a lire 250 di ammenda più le spese di processo. Dicesi ch'egli abbia ricorso in appello. Difendevano gli avv. on. Monti e Cristofoli dott. Antonio.

Arresti. — Furono arrestati, e rinchiusi in queste carceri mandamentali certi R. S., C. B. e M. Z. di Aviano, perchè nel cortile dell'oste Viol Pietro, e mentr'egli trovavasi momentaneamente in osteria, asportarono e bevettero una carretta di bottiglie di birra, gettando poi via le bottiglie vuote.

Alle osservazioni dell'oste il primo lo minacciava ancora colla roncola.

Attendesi però la libertà provvisoria.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Deputazione Veneta di Storia Patria

L'Assemblea in Udine

La R. Deputazione Veneta di storia patria ci comunica che la pubblica solenne Assemblea sociale avrà luogo in Udine nel giorno di sabato 19 settembre p. v., alle ore 15 (3 pom.) nella gran Sala del Congresso Provinciale, in Palazzo della Prefettura, col seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto morale dell'anno 1902-03, letto dal Segretario.
2. Il Friuli durante la lega di Cambrai, discorso del socio effettivo prof. dott. Vincenzo Marchesi.

Alla solenne riunione, presieduta dal senatore Fedele Lampertico si assiste per invito.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Prossimo comizio-protesta

Ieri sera alle 8.30 si riunì la Commissione esecutiva assieme all'Ufficio centrale.

Venne accolta la proposta di tenere prossimamente un comizio-protesta contro l'eccidio di Torre Annunziata.

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

I lavori femminili

Osserviamo ancora un *cuscino a tre fori*, un altro *in seta rosa con fiordalisi* disposti in modo da formare vago disegno; altro *cuscino in tela bianca* con centro lavorato a leggeri rameggi verdi e bottoncini; *ventaglio a cuori e reti* di bellissimo effetto artistico, *guernizioni* di vestiti, *camiciette*, un *cuscino in seta gialla* «Esposizione di Udine», che riuscirà gentile regalo e grato ricordo per alcuno dei numerosi visitatori.... Un *fazzoletto Chantilly* in seta, venduto alla Regina Madre, e altro alla presente Esposizione; uno splendido *fazzolettino in seta bianca*... un altro su disegno del Paraguay, coi caratteristici dischi che distinguono i lavori di quelle lontane regioni.

Ammiriamo pure un *velo a larghe rame* d'ireos, e *fisciù*, *cuffiette*, *collari*, *decorazioni* e *fiori e foglie* strane....

Un complesso nobile, ricco e distinto, dove il *gusto squisito* si affratella colla opportunità e varietà della scelta.

***

Tutta candida, come giovinetta azzimata a festa, la Scuola di Fagagna si presenta per la prima volta al giudizio del pubblico.

Con che soddisfazione la contessa di di Brazzà riguarda questa sua figliuola prediletta che, uscita di minorità, tenta arditamente i primi passi nel mondo!

Pur eseguendo tutti i lavori delle scuole Brazzà, la scuola di Fagagna cerca di specializzarsi a modelli antichi — fonte inesauribile e insuperabile di bellezza — a motivi moderni, alla cortesia degli amici, ecc., per arricchire il suo patrimonio artistico.

E da questo primo saggio possiamo ben augurare del suo avvenire.

Un *merletto antico* battezzato «Fagagna», di origine prettamente friulana, ha dato argomento a un magnifico *collare* e a un *astuccio* che attira il desiderio delle giovani spose; una *cuffia* e un *bavaglino* elegantissimi, vaporosi, lavorati alla perfezione dalle due bravissime Ermacora Amabile e Agata Indri, le quali forse andranno presto a portare in altre regioni d'Italia l'arte gentile del merletto.

Un *corredino per bambola* che le bimbe visitatrici divorano cogli occhi, sembra uscito dalle dita di una fata: e invece vi lavorano brune mani callose di povere contadinelle che in quei fragili oggettini educano l'occhio e il cuore.

Sapete come chiamano la ricca bambola della vetrina le piccole merlettaie di Fagagna? «*La nestre siore pipinel*» (La nostra signora bambola!) E con che orgoglio la descrivono ai genitori e la additano se hanno fortuna di essere condotte all'Esposizione!

Ammiriamo bellissimi *collari, merletti bianchi e azzurri* — ultima novità di Vienna — un *ventaglio moderno* bianco e nero, *fazzolettini* impalpabili, *disegni antichi*, russi, rococò, *due tende* di grande e simpatico effetto che figureranno degnamente in qualche salotto; un *velo in seta bianca*, lavoro pregiato della brava Cecconi Erminia ecc. ecc.

***

La signorina Nigris dà tutta sè stessa all'incremento di questa scuola — che porta vantaggi materiali e morali al paese che la vide nascere — coadiuvata dalla brava e zelante maestra Angelica Marcuzzi, dalle sunnominate operaie e da altre che si prestano a educare le piccine, a tenere in riga le grandi, a migliorare insomma sempre più la scuola e quindi la condizione delle merlettaie.

A titolo d'onore vogliamo nominare le varie scuole di merletti e le maestre che le dirigono:

S. Margherita — Maestra Italia Canciani, prima bravissima allieva della contessa di Brazzà.

Fagagna — Direttrice U. Nigris; maestra Angelica Marcuzzi, ambedue allieve della contessa di Brazzà.

Martignacco — Maestra Costanza Tirindelli.

S. Daniele — Maestra signorina Maddalena Farinelli.

S. Vito — Maestra Luigia Furlani della scuola di Fagagna.

Udine — Maestra signorina Ida Farinelli.

Cividale — Maestra Nina Bertuzzi della scuola di Fagagna.

Auguriamo che l'avvenire sorrida, come promette, all'intraprendente fondatrice e a tutte le persone che con lei si prestano per la riuscita di questa opera bella e santa!

(*Continua*)

RIPARTO I

Industria

Le armi della ditta Pietro Beretta

Una ricca e splendida mostra d'armi da fuoco è, nella terza stanza a pianterreno del Palazzo delle Scuole, quella della ditta Pietro Beretta di Gardone Valtrompia (Brescia).

In una vetrina è esposto e messo in vendita il fucile da caccia, di finissima costruzione, che adoprava Vittorio Emanuele II. Notiamo pure un bellissimo fucile antico, artisticamente lavorato, un esempio del modo di fabbricare le canne damascate, e circa una cinquantina di fucili modernissimi, i quali vanno da quelli di lusso, a due canne damascate, del prezzo di 300 lire, a quelli buoni ma semplici, del tenue prezzo di lire 25.

Una fotografia appesa ad una parete ci dà una pallida idea della grandiosa fabbrica del Beretta.

L'epoca di fondazione di questa armeria risale a tempi remoti: le note più antiche sono del 1680 e da questa data si stabilì la fondazione della Casa, sebbene sia più antica.

L'opificio è mosso da forza idraulica, mediante una potente turbina, ed in esso trovano occupazione circa duecento operai.

Questa Casa ha produzione completa, fabbricando da sè tutte le parti dell'arma, e introducendo nello Stabilimento solo le materie prime (ferro, acciaio, legname).

La lavorazione meccanica delle parti (specialmente del massello dei fucili a retrocarica) è fatta mediante completo macchinario moderno e perfezionato. Si adopera esclusivamente ferro di prima qualità e giammai ghisa.

La bontà e solidarietà delle sue armi, in conseguenza delle ottime materie adoperate e di maestranze abilissime, le ha procurato fama mondiale, ed i suoi prodotti sono ricercati e apprezzati specialmente all'estero, ove si esige che ogni fucile porti impresso il nome della Fabbrica *Pietro Beretta*.

In Italia, ove predomina la mania di preferire generalmente i prodotti stranieri, i suoi fucili sono venduti molte volte per fucili..., esteri!

Annessa allo Stabilimento vi è una magnifica armeria (oltre a parecchi magazzeni) ove come in esposizione permanente trovansi sempre pronte parecchie migliaia di fucili di tutte le qualità, talchè le commissioni vengono eseguite colla massima prontezza. A richiesta poi la Ditta fabbrica espressamente fucili di misure e forme speciali, secondo il gusto dei committenti.

La Fabbrica sottopone tutte le sue armi, nei diversi stadi di lavorazione, a potentissime prove idrauliche, con una prova speciale a fuoco per quelle destinate all'uso delle polveri nitro-composte.

Moltissime sono le onorificenze ottenute. Notiamo fra esse una grande medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna del 1854, una grande medaglia d'argento dal re Vittorio Emanuele II nel 1855, una grande medaglia di bronzo all'Esposizione di Brescia del 1857, una grande medaglia d'argento all'Esposizione di Avellino del 1870, una grande medaglia d'oro all'Esposizione di Brescia del 1889, una medaglia d'argento all'Esposizione di Milano del 1881 e all'altra di Milano del 1901, un diploma d'onore all'Esposizione di Roma del 1888, una medaglia d'oro, una grande medaglia dorata e una medaglia d'argento (per le armi antiche) all'Esposizione di Bologna del 1902.

Come si vede, la ditta Pietro Beretta fa veramente onore all'Italia in questo ramo d'industria.

Vasi antichi artistici

La Situla in rame del sig. Luigi Calore di Este

Nel Museo nazionale di Este, fra le antichità pregevolissime che in esso si conservano, più particolarmente attira lo sguardo del visitatore la celebre «*Situla Benvenuti*» che è il cimelio (come ebbe ad esprimersi l'illustre prof. Ghirardini in una sua memoria) più ragguardevole della sezione preromana, non inferiore ai due più insigni esemplari della specie: la «Situla» della Certosa di Bologna e quella di Watsch.

Orbene; il signor Calore Luigi di Este, che tratta con valentia l'arte del cesello, dopo aver studiato la forma, la tecnica e l'ornamentazione del vaso, volle tentarne la riproduzione in rame e si accinse ad un lavoro paziente e difficile, immaginando persino gli istrumenti che dovevano aver servito all'antichissimo artefice, e costruendoli.

Dopo due mesi di lavoro indefesso il Calore riuscì nel suo scopo, e nel novembre del 1902 potè, con sua grande soddisfazione, far ammirare ai suoi concittadini la pregevolissima riproduzione.

Il vaso è esattamente riprodotto nelle sue dimensioni, nella forma, nella tecnica, nelle decorazioni zoomorfiche e negli episodi umani che riempiono armoniosamente, in tre zone sovrapposte, quasi tutta la superficie esterna di esso.

Se ne occuparono subito e diffusamente, molti giornali e riviste artistiche.

Il sig. Federico von Duhm, professore all'Università di Heidelberg, ne fece elogi nell'Annuario dell'Imperiale Istituto Tedesco (1902) e ne ordinò riproduzioni.

Così pure il prof. Ghirardini della Università di Padova, che lo fece ammirare ai soci dell'Accademia e gli dedicò uno speciale opuscolo (1903).

Due di questi vasi ora figurano all'Esposizione regionale di Udine, e saranno certamente presi in considerazione da tutti coloro che, onorando la antica arte italica, desidereranno di possederne un saggio perfetto.

Così il signor Calore avrà l'alta soddisfazione di veder coronate da felice successo le sue lunghe fatiche, e, incoraggiato, si sentirà spinto a tentare nuove prove nel campo indefinito dell'arte.

p.

Le bilancie della Ditta ing. Fachini & Schiavi

In fatto di bilancie, bellissima è la mostra della ditta concittadina Ing Fachini e Schiavi.

Vediamo in essa una pesa carro, della quale risalta l'asta finemente lavorata con sopporti in istile nuovo, assai eleganti, e parecchie *bascules* di diverse portate, tra le quali quattro di modello nuovissimo, spiccanti per eleganza e finitezza di lavoro su tutte le altre, rappresentando queste un'antica forma dalla quale le nostre fabbriche non seppero mai scostarsi. Queste nuove bilancie sono state assai ammirate anche dal r. Ispettore dei pesi e misure quando visitò la nostra Esposizione.

Notiamo pure nella mostra degli ing. Fachini e Schiavi, *bascules* di precisione di piccole dimensioni, una pesa-bambini, bilancioni da latteria, provini da seta ecc., il tutto assai diligentemente lavorato e di una solidità ed eleganza insuperabili.

Continua

I lavori delle Giurie

Per venerdì, 18 sono convocate le seguenti giurie:

IX — Industria delle pelli

XII — Mobili, decorazioni, utensili, minuterie, lavori in sughero.

XXXIV — Fotografia.

Per sabato sono invece convocate queste:

XXXIII — Fiera vini.

XVII — Istituzioni di assistenza pubblica — Igiene.

Domenica, infine, si convocherà la XXVIII, frutticoltura.

Gl'ingressi

Il giorno 15: Da Via Cavallotti 249, da Piazza Garibaldi 140. Totale 389.

La musica.... se....

Questa sera.... *tempo permettendo*, dalle 6.30 alle 8.30 suonerà all'Esposizione la musica del 79.o Fanteria.

Teatro di Varietà

Una cosa incredibile si prepara! Giovedì 15 settembre, tutti coloro che interverranno al Teatro di Varietà, senza aumento di prezzo concorreranno a due grandi premi: *Un Cavallo e una Capra viventi*.

***

Questa sera poi ci saranno 5 nuovi debutti, fra i quali un Duetto Italo Napoletano, due ciclisti acrobatici comici e 3 Jongleur Inglesi, che eseguiscono un lavoro fantastico eccentrico, più varie canzonettiste ottime.

Come vedesi, uno spettacolo promettentissimo, che onora l'impresa.

La nostra Esposizione giudicata a Padova

Nel *Veneto* di Padova è apparsa in questi giorni — a cura del collega carissimo A. Melli, che avemmo il piacere di poter avere alcune ore qui con noi — una diligentissima e particolareggiata rassegna dei «Padovani all'Esposizione di Udine».

Ci piace riferire le impressioni generali sul «Com'è riuscita la Mostra» del collega patavino:

Le notizie, le informazioni, che ai vari giornali della regione, da qualche settimana vengono mandate dalla capitale del Friuli, hanno già data una idea esatta della riuscita completa di questa coraggiosissima iniziativa; è adoperando il superlativo non faccio — in questo caso — che usare della facoltà concessa a noi giornalisti, quando vogliamo avvicinare la verità!

Sì, iniziativa coraggiosissima, il cui esito, bisogna riconoscerlo, andò oltre le stesse previsioni del Comitato promotore, il quale si trovò, un bel giorno, davanti ad una cosa che prometteva moltissimo, ma che, nello stesso tempo, principiava a costituire una preoccupazione non dirò grave, certo però molto seria!

Questa Esposizione di Udine, osteggiata prima da chi temeva molto per la riuscita, una volta decisa, ebbe attorno a sè i volonterosi di ogni partito, i quali tutti, animati dal desiderio vivissimo di recare vantaggio ad Udine, al fare qualche cosa per il forte Friuli, s'unirono con un unico programma; quello che la Esposizione dovesse avere un successo.

E prosegue il collega illustrando il successo ottenuto.

Il XIV° Congresso della "Dante"

Programma

Abbiamo dato giorni fa l'ordine dei lavori di questo importantissimo Congresso, che seguirà nella città nostra, nel Palazzo Belgrado, nei giorni 24, 25, 26 corr.

Diamo oggi il programma:

24 Settembre

Ore 10.30 ant. — Adunanza inaugurale del Congresso al Palazzo del Comune.

Relazione del Presidente sen. Villari. Conferimento della grande medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia.

Ore 2.30 pom. — Adunanza nel palazzo della Provincia.

Ore 8.30 pom. — Serata di gala al Teatro Sociale, offerta dal Comitato dell'Esposizione regionale veneta

25 Settembre

Ore 8.30 ant. — Adunanza.

Ore 2.30 pom. — Adunanza.

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai Congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom — Festa veneziana nel recinto dell'Esposizione regionale, a cura del Comitato dell'Esposizione

26 Settembre

Ore 8.30 ant — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11.30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati udinese e cividalese della «Dante».

Ore 1.30 pom. — *Ritorno a Udine*.

Ore 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom — Pranzo sociale all'Esposizione.

Il Comitato dell'Esposizione offre ai delegati al Congresso la libera entrata diurna e notturna all'Esposizione nei giorni 24, 25 e 26.

Il banchetto

Sabato 26 settembre alle ore 18 nei locali del Restaurant dell'Esposizione avrà luogo il banchetto sociale, cui possono partecipare oltre i delegati al Congresso, anche i soci.

La quota individuale è di lire 8 e le iscrizioni si ricevono presso l'avv. Fabio Celotti, Via Mania n. 11 fino a tutto il giorno 23.

CRONACHE e COMMENTI

Pel rispetto alla vita dei cittadini

La Camera del Lavoro di Udine ha deliberato di promovere un Comizio che associ il grido dell'anima friulana a quello di tutte le città e borgate italiane, contro l'infame massacro di cittadini compiuti da un branco di forcaioli armati, a Torre Annunziata.

Approviamo pienamente.

La voce della pubblica coscienza deve levarsi — forte, imperativa, formidabile — a gridare il *basta* allo spirito barbarico, agli istinti e ai rimasugli di una educazione medioevale, che impellono i cittadini armati per la giustizia alla strage dei cittadini inermi!

***

«Speriamo bene»...

Il comunicato che in altra parte del giornale annunzia la suddetta deliberazione riguardo al Comizio di protesta, dice:

«Ieri sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, *insieme all'Ufficio centrale*...».

Insieme! Ma dunque niente discordie, niente «facoli»... auspicati e sogghignati dal *Giornale di Udine*!

Ma allora «*Speriamo bene*», secondo l'augurio... di re Vittorio!

***

«Sofia Clerval».... in tricorno

La bella e crudele Erodiade volle in un *cabaret* la testa di Giovanni il Precursore.

Il *Crociato*, non così bello ma altrettanto crudele, vuole, e reclama a gran voce, la testa del nostro Perissini. — Basti dire che l'altra sera, durante la seduta del Consiglio, il *Crociato* mandò... sessanta persone sotto la Loggia in attesa.... delle dimissioni del Sindaco.

Come? quando? perchè cotanta ira?

Non si spiega che così:

Madama *Chierica*, quando ebbe un momento, per sorpresa, al suo fianco il nostro Sindaco, dove essersi illusa di... farlo suo.

Ma Perissini, come l'onesto capitano *Andrea* alla bollente *Sofia*, rispose, garbatamente, a madama *Chierica*:

.... amarti non poss'io;
ad altra ho dato il cor!

Invocando invece la dolce immagine della sua diletta Democrazia:

Corri al mio sen, t'affretta,
fuggiam dal soffio impuro...,

e piantando il madama... *merveilleuse* con tanto di ... gola asciutta

E adesso *Sofia-Chierica* grida:

Spezzarti vo' il core — che a me si negò.

Senonchè quanto il berretto frigio è tragico, altrettanto il tricorno è ridevolmente grottesco.

IL COMMENTATORE.

Ospiti egregi. Giunsero, ieri alle 5.30 in automobile, e presero alloggio all'Albergo d'Italia, il principe Ruspoli di Roma ed il tenente generale, ispettore del Genio, comm Della Penne.

Fiori d'arancio. Dinanzi all'assessore Pico stamane si giurarono fede di sposi il rag. Giovanni Mentil e la signorina Ida Pavoni.

Auguri.

L'on. Girardini, secondo una corrispondenza da Vicenza all'*Adriatico*, domenica 20 settembre sarebbe atteso in quella città per tenervi la commemorazione della grande data.

L'invito infatti da Vicenza pervenne ieri all'on. Girardini; ma ci consta che egli oggi lo ha declinato.

Investitore che fugge. Verso le 2 e mezza di ieri, nei pressi del Caffè Dorta una vecchia settantenne, certa Piaia Antonietta, veniva atterrata da un giovane ciclista, che risalito in macchina, se la dava a gambe, insalutato ospite.

Non si sa chi sia; e sorprende la sua fuga vergognosa, dal momento che i presenti unanimi dichiararono nessuna colpa doversi a lui, che procedeva lentamente, attribuire.

La povera vecchia se la cavò con un forte spavento

Era tranquillamente a casa — sua da domenica alle 17.30 — quella Domenica Mulizza di Gradisca, attorno alla cui supposta scomparsa i confratelli montarono in questi giorni un piccolo romanzo.

La Tecla ed il Gervasi, appena saputasi ieri la cosa, vennero, naturalmente, scarcerati.

È stata perduta il giorno 9 corr. vicino al «Restaurant» dell'Esposizione, una spilla d'oro con pietre, da uomo Chi l'avesse trovata è pregato a portarla all'amministrazione del *Friuli*, dove riceverà mancia generosa.

UNA FRIULANA SUICIDA A TRIESTE

A Trieste si è ieri suicidata, ingoiando una forte dose di acido fenico, certa Maria d'Odorico, di anni 36, di Pordenone.

A domani altri particolari

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, dunque — alle ore 20.30 precise — l'aspettatissima «première» della

«Sofia Clerval»

del M. Montico.

Vi sarà grande concorso anche dai centri della Provincia

Alla prova generale ieri assistevano numerosi invitati, che riportarono care impressioni e certezza di un sincero e lieto successo, e propagano in città la parola d'ordine per stasera: *tutti a teatro!*

Nota.... che fa piacere: la *Sofia* è spettacolo di durata.... onesta; alle 23.15 circa manda la gente a casa.

***

Ruolo dei principali personaggi:

Sofia, soprano (Fausta Labia).

Bianca, soprano (B ce Silvestri).

Andrea, tenore (Maurini).

Laboussière, baritono (Bonini).

Heron, basso (Sebellico).

***

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

"Sofia Clérval"

Lo spartito

(*Collaborazione al Friuli*).

Diciamo altra volta qualche cosa intorno al libretto della *Sofia Clérval* e alla musica del maestro Montico. Diciamo come nacque l'idea di questo libretto composto dal prof. Alfredo Ronchi di Firenze e come il maestro ispirasse questa splendida musica moderna, originale, polifonica, che abbiamo avuto il piacere di udire, oramai nella sua interpretazione completa, alla prova generale.

Offriamo ora ai nostri lettori qualche altra notizia in proposito.

***

Nel libretto i due personaggi storici *Sofia* e *Laboussière* hanno ciascuno un carattere tipico che il Montico ha saputo interpretare con viva efficacia; il pubblico vive con essi nelle gioie, nelle ansie e nei timori, e le note di una musica ove sempre dominano chiare tutte le passioni del dramma, trascinano l'uditorio a seguire l'azione scenica che prosegue rapida, veemente, fluida.

Fino dal 1° atto nella parte dialogata fra *Andrea* e *Laboussière* l'orchestra accenna un motivo, anzi uno spunto eminentemente suggestivo al quale fanno seguito frasi di un effetto musicale perfetto. In tutto il duetto fra *Andrea* e *Sofia* v'è uno scoppio continuo di affetti vari di passione, di

colléra, d'odio, e quando *Sofia* narra la sua vita travagliata incominciando:

> O mio povero cor, miseri affetti,
> poveri sogni che la mente culla; ecc. ecc.

indi prosegue la bellissima narrazione:

> Ero fanciulla e nata al mondo sola, ecc.

gli impeti di un amore disperato distrutto, sono resi con evidenza da una musica magistrale, e il duetto finale chiude con arte meravigliosa l'atto primo, chiaro ed efficace nella poesia, efficacissimo nella musica, che l'orchestra eseguisce finemente.

***

E siamo ora all'atto secondo.

Incomincia col monologo di *Laboussière:*

> Densa tenèbra che dal sommo cielo
> tutte le cose a me d'intorno avvolgi,
> su me posa il tuo velo; ecc. ecc.

vivamente reso dal poeta che dà a quella scena un senso di mistero, un certo che di pauroso e di sinistro, che fa più bella la splendida e generosa figura del commediante — L'arioso è musicato con anima d'artista; è bene indovinato, originale, come è indovinatissimo tutto il duetto che segue tra *Sofia* e *Laboussière.*

Seguono quindi i cori, originali, dei pescatori e popolani e siamo quindi al monologo di Andrea, che è veramente di sapore classico, in ispecie là dove il tenore canta:

> Sol che splendi
> su me scendi
> ch'io bevendo il caldo raggio, ecc.

Tanto bello che noi vorremmo non fosse così breve. Dopo il coro — graziosissimo e originale — delle lavandaie, passiamo all'aria di *Bianca*, bellissima, e quindi al duetto magnifico fra *Bianca* e *Andrea*; qui incomincia e prosegue un lavorio scenico drammatico di molto effetto, in cui cantano *Andrea*, *Bianca*, cori di popolo, cori di monache; poi con un finale concertato grandioso ove sono introdotti anche *Sofia* e *Laboussière*, si chiude l'atto secondo, efficace, splendido, vero.

***

Eccoci all'atto terzo.

Nella prima scena si presenta *Sofia*, che in un soliloquio esprime la lotta dell'animo suo tra la vendetta ch'ella sta per veder compiuta, il rimorso di averla desiderata e il sentimento non ancora spento di un amore disgraziato, al quale ella non può più pensare e che tenta strappare dal cuore ferito.

> Che mai feo'io? Deserte anima e mente
> d'albe e tramonti ai placidi pallori,
> e dell'ombre notturne ai foschi orrori
> triste rimorso ardente
> mi bruciorà con l'ali;
> nè più le celestiali
> visioni d'amorosa pòesia
> irradieranno l'esistenza mia.

Dopo di che segue una reminiscenza amorosa:

> Sogno d'amor! Nell'aspro mio passaggio
> fra i triboli che sa il mio lungo duol, ecc.

Tutto l'arioso è passionale, forte, efficace.

Incomincia poi lo splendido duetto fra *Sofia* e *Laboussière*, ove le due figure storiche emergono in tutto il loro carattere reale, reso in modo eccellente. Bella nel libretto e musicata stupendamente dal Montico è la narrazione di *Laboussière:*

> Se ti ricordi era un'orribil sera
> *la fonda Senna nell'ira crosciava,*
> la bufera infuriava,
> e lo schianto repente
> della folgore ardente
> rompea la quiete nera.

Narrazione originalissima, espressa dall'orchestra e dal baritono in una forma eletta, elegante, spoglia di manierismo e di convenzione, e calda di sentimento; tutto il duetto che segue in mezzo ad uno sceneggiamento rapido, è evidente, squisito per armonia e drammaticità.

Segue l'aria, anch'essa originalissima, del basso Heron, personaggio terribile e storico, che porta un'impronta cupa alla scena, espressa poi egregiamente da quell'esimio artista che è il Sebellico

> La notte tenebrosa
> di sogni paurosa ecc.

a cui si aggiungono poi Sofia e Laboussière, e si ha così un finale terzetto splendido della prima parte dell'atto terzo, di potente fattura e di un pregio artistico inconfutabile.

***

Fra la prima e la seconda parte dell'atto terzo ha luogo un intermezzo sinfonico preparatorio per lo svolgimento del dramma. Musica fluente, armoniosa, espressiva, ma breve — forse troppo — che rivela la non comune perizia del Maestro Montico nell'adoperare tutte le risorse del più bello stile musicale moderno.

Il dramma corre alla sua conclusione, alla sua fine; e qui con incalzante e poderosa fantasia autore e compositore intrecciano con rapide scene i cori dei carcerieri, municipali, gendarmi e prigionieri, musicati magistralmente dal Montico, al dolce canto di *Andrea* e *Bianca* e quindi di *Sofia*, che danno un effetto meraviglioso e drammatico; ed è con finezza d'arte dolcissima musicata l'Ave Maria ed il duetto in cui Bianca dice:

> Io pensava, pregando, all'ultim'ora ecc.

a cui risponde Andrea:

> Io, Bianca ti sognava:
> nel Perigord la mente mia vagava;
> fra i prati di smeraldo
> bevevo il raggio caldo;
> e dei fiori agli olezzi profumati
> noi correvam felici innamorati. ecc.

I dolci ricordi risvegliati, la felicità ritorna agli amanti per mezzo di *Sofia* che porta la salvezza ed ha nel canto frasi bellissime e piene di passione.

Ma a turbare ogni felicità e speranza giunge in ultimo Laboussière, nunzio di morte e di strage, e mentre i personaggi del dramma stanno per esser condotti al patibolo, un finale maestoso, grandioso, complesso, magistralmente strumentato, chiude l'opera che nella sua azione corre fluidissima e drammatica; e mentre con emozione assistiamo al succedersi degli avvenimenti, senza stanchezza e senza noia, ammiriamo plaudenti una musica fresca, moderna, non involuta, ma classicamente pura.

***

Questi i primi effetti che l'audizione di alcune prove — e della prova generale — ha prodotti in noi l'opera del Maestro Montico

E' superfluo aggiungere che, senza eccezione, gli egregi artisti — Signore Fausta Labia, Bice Silvestri, e i signori Maurini, Bonini e Sebellico — perfettamente e con intelletto d'amore e d'arte interpretano le loro parti, e rendono efficacemente i caratteri assai difficili dei personaggi, e l'importanza degli storici avvenimenti che si svolgono sulla scena.

Perfettamente bene i cori, istruiti con amore dal Maestro sig. Marin.

Non vogliamo chiudere questi cenni delle nostre impressioni sull'opera nuova, senza dirigere una parola di vero e sincero encomio all'egregio sig. maestro Mingardi, direttore e concertatore finissimo e peritissimo interprete delle più difficili opere moderne, che anche questa opera dirige con tanto magistero.

Quindi anche ai professori d'orchestra che così eccellentemente cooperano col direttore perchè l'opera abbia quel lieto successo che si merita, vadano le nostre lodi sincere.

***

Diremo qualcos' altro dell' opera *Sofia Clerval*, dopo la sua andata in iscena; frattanto al poeta prof. Alfredo Rocchi che affidò alle ispirazioni artistiche del Montico il suo libretto, il cui tema non facile a trattarsi, è riuscito completo ed efficace, ed al nostro egregio maestro Montico che attende dal pubblico il giudizio sereno, inviamo i nostri migliori auguri e le nostre sincere congratulazioni.

Z.

Il Libretto della « Sofia Clerval »

è uscito in questi giorni, edito dalla Tip. Doretti, ed è in vendita.

Il Libretto, letterariamente — per esser sinceri — mediocre — spesso, anche, involontariamente...... umoristico — è ricco di ben intuite e drammatiche situazioni.

Sofia Clerval è un dramma passionale dell'epoca della rivoluzione francese.

L'eroina è una povera fanciulla tradita e abbandonata in Parigi da un giovine *(conte di Louverchal)*; salvata dal suicidio da un giovine commediante *(Lauboussiere)* diviene poi una « meravigliosa » celebre e potente, anima sitibonda d'amore e di vendetta.

Così essa ha potuto far distruggere dal terribile « ferro nazionale » tutta la famiglia odiata, e sta ricercando in Parigi *Bianca di Louverchal*, la innocente e pia Louverchal sfuggita alla strage, rifugiata in un convento.

Intanto, innamorata di un giovane ufficiale *(Andrea)* (atto I) Sofia accarezza il suo sogno d'amore: fuggire con lui nel Belgio.

Ma *Andrea* è il promesso sposo amante riamato di *Bianca*, e disprezza la donna potente e crudele (atto II).

Costei sospetta, vigila, e riesce a sorprendere gli amanti e a farli arrestare, *destinati alla ghigliottina.*

Ma la vendetta non ha fatto *Sofia* nè lieta, nè paga: perduto il suo sogno d'amore, spezzata la sua esistenza, l'anima sua vuota, disperata, morta, angosciosamente cerca adesso conforto nel pensiero e nel proposito di salvare quelli, che prima voleva perduti.

La conforta nel nobile pensiero, il suo vecchio amico il commediante *Laboussiere* (atto III, primo quadro).

Ahimè, è tardi! incombe il fatale 9 termidoro, inesorabilmente, nella Francia; spento Robespiere, la plebe ebbra di sangue, si sfrena selvaggia alle prigioni, al massacro (atto III, secondo quadro).

Questo, in sintesi, il dramma, svolto in tre atti, fornito alla inspirazione del Montico dal sig. *A. Rocchi. L'azione* vi è rapida, intensa, vibrante di passione, con parco uso del « quadro storico ». Arieggia all'*Andrea Chénier*; ma il fulcro dell'azione è tutto diverso; il « carattere », l'anima vibrante qui è la donna, *Sofia.*

Avviso

Giovedì mattina 17 corrente alle ore 9 e mezza nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti avrà luogo la fabbricazione del burro e del formaggio.

NOTE E NOTIZIE

DALLA CAPITALE

Il viaggio dei Sovrani a Parigi — La data ufficiale.

Si conferma che il Re e la Regina ufficialmente si recheranno a Parigi il 14 ottobre, accompagnati dal vice ammiraglio Morin, ministro degli affari esteri.

Si tratterranno a Parigi fino al 18 ottobre.

Una protesta dei repubblicani per la vietata commemorazione.

L'Assemblea dell'Associazione repubblicana, di fronte alla ripetuta proibizione della *commemorazione di Bovio*, ritenendo inutili le proteste contro il contegno, « ipocrita » della polizia, rimandò la commemorazione... *a giorni migliori*

Deliberò, intanto, di partecipare a tutte le manifestazioni, compresa quella dei XX settembre, per esprimere la condanna delle continue riduzioni di libertà e delle ragioni che in questo momento lo determinano.

Una spedizione italiana nei Balkani?

Si ha da Napoli:

Nel deposito delle truppe d'Africa si stanno allestendo il vestiario, le calzature, i cappotti, i mantellini con cappuccio, le maglie, i corpetti per dieci mila uomini.

Questa fornitura si terrebbe pronta per una spedizione militare, a cui l'Italia parteciperebbe nel caso che le Potenze intervenissero per gli avvenimenti in Macedonia.

La nostra squadra in moto verso il Levante

Al Ministero della marina s'informa che le nostre navi si avvicinano lentamente verso il Levante.

La « Garibaldi », la « Sicilia », il « Re Umberto », la « Varese », la « Lampo », il « Fulmine », la « Sardegna », la « Carlo Alberto » e la « Calatafimi », stanno concentrandosi nelle acque sicule

La corda è tesa.

Dalla Macedonia continua il notiziario atroce: tutto il paese è a fiamme e a sangue.

Il Governo bulgaro ha diramato alle potenze una Nota di vibrata potenza, un vero *ultimatum*, per l'intervento contro la Turchia.

L'Austria a sua volta protesta contro la Bulgaria.

La Russia ha avanzata energica protesta alla Turchia e affretta le mobilitazioni di guerra.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	28
» 4 ½ %	102	25
» 3 ½ %	101	—
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1076	50
Ferrovie Meridionali	691	25
» Mediterranee	484	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	356	—
» Mediterranee 4 %	508	—
» Italiane 3 %	356	—
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	508	50
» Cassa R., Milano 4 %	514	25
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	84
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	123	35
Austria (corone)	105	04
Pietroburgo (rubli)	265	78
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5.	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano

15 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.22
Id. fine mese	102 42
Id. It. 4 ½ %	102.25
Id. 3 1/2 0/0	101.—
Id. 3 %	74. —
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1076.—
Commerciale	76 .—
Credito Ital.	58 .50
Fer. Merid.	692 —
Mediterranee	485. —
Francia	99 85
Londra	25.15
Germania	123 40
Svizzera	99.87
Nav. Gener.	424. —
Fon. B. Ital.	5 9.—
Raff. Zuc.	335.—
Lanif. Rossi	1526.—
Id. Cantoni	535.—
Costr. Ven.	127.—
Obb. Mer.	358.—
Id. n. 3 0/0	356.—
Cot. Venez.	272.—
Acc. Terni	1880.—

Chiusura di Parigi

15 Settemb.

Serbie 4 %	—.
Argentine 1890	—.—
» 1896	78.10
Brasil: 5 0/0	90 85
» 4 0/0	78 65
Sosnovice	1757.—
Rio Tinto	1219.—
Crédit Lyonn.	1126. —
Metropolitaine	59 .—
Thomson Hous.	640.—
Saragosse	344.—
Nord Espagne	214.—
Andalous	174.—
Chartered	66.—
De Beers	504.—
Eastrand	181.—
Goldfields	155.—
Geduld	158.—
Rand Mines	246.—
Roodepoort	52.—
Village	192. —
Cape Copper	68.—
Robinson	250.—
Tharsis	104.—
Transvaal	102. —

E. MERCATALI *dir. propr. respons*

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere **Giulia Conte,** Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini

UDINE

Grandioso assortimento passamanteria per MOBILI e CARROZZE

Per Mobili — Frange alte, basse, cordoni grossi, sottili, fiocchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedie, bordi per tende e coperte, guarnizioni complete per cuscini ricamati, in cotone, bourettes, bourettes e seta, cotone setificato e seta.

Per Carrozze — Galloni alti in lana, lana e seta, cadenini e battentini, fiocchi per tiracristallo, fintine, ghiandine e fiocchetti per tendine, cordoncini, pompons per trapunto, fischietti, portavoci con tubo gomma coperto seta.

Biancheria, Laneria per signora, Stoffe per Mobili, Cotonerie novità ecc.

Merce di assoluta confidenza Prezzi convenientissimi.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 ½ alle 12 ½

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Farmacista - Via Daniele Manin - Udine

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr

Unico proprietario della genuina ricetta
Giordani Giordano (Pagagna)

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

Estrazione 27 Settembre 1903

Premi 1500

per Lire 40,000.00

Biglietti Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al

COMITATO LOTTERIA UDINE

Si spedisce franco di porto.

Ultimi giorni

Comune di S. Giorgio di Nogaro

A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di maestro delle classi elementari superiori maschili di questo Capoluogo, di direttore didattico di tutte le scuole del Comune e di maestro della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di lire 1500: — gravate da R. M. e pagabili a rate mensili posticipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore;

b) diploma di direttore didattico;

c) diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;

d) certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulta che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;

e) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

f) certificato penale;

g) atto di nascita debitamente legalizzato;

h) tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autenticata saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Cristofoli.

Municipio di Gemona

Si avvisa che giovedì 1° ottobre p. v. alle ore 10 ant. ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero sul prezzo ridotto di L. 30,441.

Le condizioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Gemona, 12 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Stroili

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata **Farmacia Colombo,** in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il **Diabete.**

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.00	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.00
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		**a Trieste**	**da Trieste**		**a Udine**
O.	5.30	8.30	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.28	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.48	D.	16.45	20.00
O.	17.25	20.28	D.	21.25	1.32
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
M.	6.00	6.31	M.	6.40	7.10
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.40
M.	21.23	21.50	M.	22.00	22.28
da Casarsa		**a Portogr.**	**da Portogr.**		**a Casarsa**
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
da Casarsa		**a Spilimb.**	**da Spilimb.**		**a Casarsa**
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	**S. Giorgio**	**Udine**
O. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	**S. Giorgio**	**Trieste**
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	**S. Giorgio**	**Udine**
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente perservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tollini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signore — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per cognio — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scromatrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industria — e Riparto Sport).

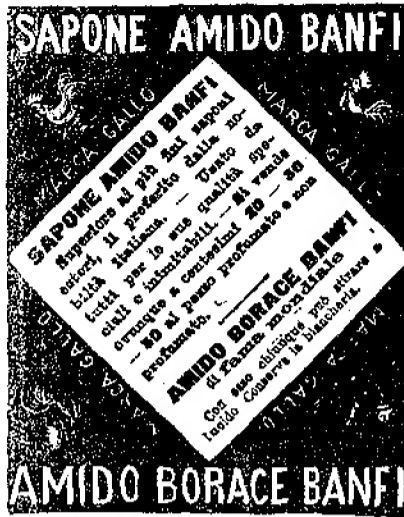
Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo, — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di *Piazza Garibaldi*, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Biccl-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste d'orate — Fabb. metri snodati ed in asta

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

Vermouth ed Elixir Noce Vomica

con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BONINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghorie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco